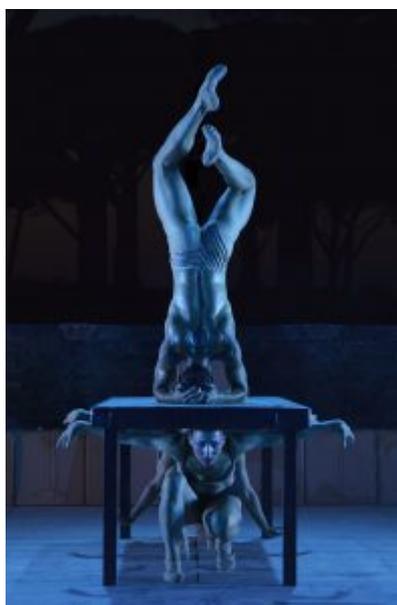


ODYSSEY BALLET: la danza fisica di MVULA SUNGANI a SAN VITO, TOLMEZZO e PONTEBBA

Da quanto l'arte coreutica, cinque anni fa, ha fatto ingresso nel Circuito ERT grazie alla collaborazione con Artisti Associati, **Odyssey Ballet** è stato lo spettacolo più rappresentato e più apprezzato nei teatri regionali. Per la terza stagione consecutiva la compagnia **Mvula Sungani Physical**



Dance porterà in Friuli Venezia Giulia questa "storia d'amore mediterranea". Tre le date in programma: **giovedì 28 febbraio** all'Auditorium Comunale di **San Vito al Tagliamento** alle ore 20.45, **venerdì 1. marzo** al Teatro Luigi Candoni di **Tolmezzo** alle 20.45 e, infine, **sabato 3 marzo** alle 21 al Teatro Italia di **Pontebba**. Sui tre palchi regionali si esibiranno i solisti della compagnia capitanati dall'étoile **Emanuela Bianchini**; le musiche dal vivo saranno eseguite da Alessandro Mancuso e Riccardo Medile.



La contaminazione alle base della creatività dell'artista italo-africano Mvula Sungani, la forte matrice etnica della sua ricerca, l'innovazione dei linguaggi proposti, il tema dell'integrazione, sono elementi che si fondono in questo *Odyssey Ballet*, uno spettacolo che vuole esser anche un momento di riflessione sulle tematiche sociali attuali.

Il tema dell'integrazione del "diverso", molto caro al regista e coreografo che ha

vissuto un'infanzia complessa per le sue origini africane, e quello dell'emergenza umanitaria dei migranti, pongono l'accento sull'odissea di chi nel mare vede il futuro e nel mare ripone tutte le sue speranze.

L'autore, fortemente stimolato dal proprio vissuto, formula una personale e suggestiva ipotesi: e se *l'Odissea* di Omero fosse un racconto sentimentale autobiografico scritto da una donna che pensa al proprio uomo partito per un viaggio della speranza e le protagoniste femminili dell'opera fossero tutte alter-ego della stessa autrice? Potrebbe sembrare un'ipotesi folle eppure questa teoria è sostenuta da alcuni tra i più importanti esperti in poemi epici e da accreditati letterati del '900 come Samuel Butler, Robert Graves e L.G. Pocock.

.L.